

**ANSA/ TUMORI:HUB,TECNOLOGIA E PREVENZIONE,NUOVO PIANO ONCOLOGICO
RIDURRE MORTALITA', MIGRAZIONE SANITARIA, CENTRI ECCELLENZA**

(ANSA) - ROMA, 11 FEB - Standard di qualita', meno sprechi, lotta ai divari regionali e ai viaggi della speranza, maggiore copertura territoriale dei registri dei tumori, creazione di centri di eccellenza: sono questi gli obiettivi del Piano oncologico 2011-2012 approvato ieri dalla Conferenza Stato Regioni.

In particolare, i sei obiettivi del piano prevedono la definizione di standard di qualita' telematiche di appropriatezza e metodiche, per ridurre la mortalita' diminuendo gli sprechi; la riduzione del divario di mortalita' tra le regioni e della migrazione sanitaria interregionale accorciando il divario tecnologico, organizzativo e assistenziale; l'incremento dal 32% al 50% della copertura dei Registri Tumori; la facilitazione di reti telematiche e lo sviluppo di modelli tipo Hub&Spoke (concentrando cioe' l'assistenza a elevata complessita' in centri di eccellenza o hub).

Cinque i fronti interessati. Il primo e' rappresentato dalla prevenzione. Gli obiettivi di salute sono la lotta al fumo, con il contributo dei medici di famiglia per il counselling, la promozione dell'attivita' fisica, e combattere l'alcol portando a 18 l'eta' minima per la vendita di alcolici. Si vogliono poi incrementare gli screening per il tumore mammario, colon-retto e cervice uterina, mentre per prevenire complicanze e recidive si realizzeranno percorsi di follow up sul territorio.

Il secondo fronte e' rappresentato dal percorso del malato oncologico, con il coinvolgimento del medico di famiglia, l'assistenza h 24 e l'integrazione degli ambulatori ospedalieri e territoriali dei Dipartimenti oncologici. Massima attenzione al paziente anziano con la creazione di unita' di coordinamento di Onco Geriatria, a tumori pediatrici, rari e oncoematologia.

Sul terzo e quarto fronte si punta sul rinnovo tecnologico delle attrezzature diagnostiche, alla telepatologia, e al potenziamento della terapia cellulare e del trapianto di cellule staminali emopoietiche. Ultimo punto la formazione dei professionisti, con la predisposizione di un Piano nazionale di formazione in oncologia.

Positivo il commento della Federazione delle associazione dei malati oncologici FAVO: "e' una svolta storica nell'oncologia: dopo 15 anni di battaglie culturali e sociali promosse dal volontariato italiano si riconosce nel Piano Oncologico Nazionale l'importanza del supporto psicologico ai pazienti".(ANSA).

TUMORI: FAVO, SVOLTA STORICA IL PIANO ONCOLOGICO NAZIONALE = (AGI) - Roma, 11 feb. - Svolta storica nell'oncologia: dopo 15 anni di battaglie culturali e sociali promosse dal volontariato

italiano si riconosce nel Piano Oncologico Nazionale l'importanza del supporto psicologico. Lo si legge in una nota Favo. Finalmente e' stato approvato il Piano Oncologico Nazionale, inteso come linee di guida generali rivolte alla promozione da parte delle Regioni, nell'ambito della propria autonoma attivita' di programmazione, di coerenti ed efficaci modalita', organizzative e operative, per combattere il cancro, giudicato dalla stessa Commissione "una priorita' che il complesso delle istituzioni sanitarie e sociali del Paese e' chiamato ad affrontare, anche per migliorare la risposta del Ssn". Data questa sua connotazione di strumento di promozione di concrete ed efficienti modalita' operative, rivolte al conseguimento di risultati efficaci nella lotta al cancro - riconosciuto come causa del 30% di tutti i decessi - il Piano Oncologico Nazionale assume - continua la nota Favo -, per decisione della Conferenza Stato-Regioni, il piu' pregnante titolo di "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro" per il triennio 2011-2013. Il Documento recepisce molte delle sollecitazioni formulate dal volontariato, in particolare da Favo, in questi ultimi anni, soprattutto in materia di prevenzione delle complicanze e delle recidive, di fruibilita' del supporto psico-oncologico, di partecipazione delle Associazioni di volontariato, parenti e familiari alla formulazione dei percorsi integrati nelle fasi post-acuzie, di recupero e riabilitazione e di continuita' assistenziale nel territorio, di promozione delle reti oncologiche, di monitoraggio e di messa a disposizione dei farmaci di recente autorizzazione al commercio, di formazione alla comunicazione del medico oncologo e di formazione piu' specifica dei volontari. Quello appena varato si prospetta quindi un Piano Nazionale volto ad assicurare elevati livelli di cura e assistenza a chi affronta la malattia oncologica, con l'obiettivo primario di ridurre le disparita' esistenti fra le varie zone del nostro paese. Il documento riconosce un ruolo centrale al volontariato per la capacita' di farsi interprete e portavoce delle necessita' di malati e familiari. (AGI)

TUMORI: FAVO, SVOLTA STORICA IL PIANO ONCOLOGICO NAZIONALE (2)= (AGI) - Roma, 11 feb. - Grazie alla volonta', la perseveranza e la capacita' progettuale e operativa del volontariato oncologico italiano, infatti, le linee d'indirizzo del documento sollecitano le istituzioni sanitarie a rafforzare programmi di prevenzione e di screening; investire in campagne di comunicazione e informazione; ottimizzare la cura e l'assistenza per il paziente, soprattutto se anziano, a livello intra ed extra ospedaliero. Per garantire questa continuita' assistenziale sul territorio vengono ribadite: la centralita' dell'integrazione tra servizi socio-sanitari e no-profit;

l'opportunità di sviluppare da subito adeguati percorsi riabilitativi; la necessità di implementare le cure palliative e di sviluppare la psico-oncologia. Viene così riconosciuta, anche a livello formale, l'esigenza di assicurare un supporto psicologico e psicoterapeutico competente e adeguato a chi affronta una malattia che, come le associazioni sostengono da anni anche attraverso le iniziative realizzate da Favo, coinvolge la persona e il suo sistema di vita da un punto di vista biologico, cognitivo, emotivo, relazionale, sociale e spirituale. Per far sì che le indicazioni contenute nel Documento si traducano effettivamente in azioni di politica attiva a livello locale, però, ogni regione dovrà condividere e approvare il Documento, andando a costituire l'ossatura di una rete oncologica nazionale, capace di riunire le eccellenze scientifiche e cliniche in materia di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione oncologica. "Per i suoi contenuti propositivi - dichiara il professor Francesco De Lorenzo, presidente Favo - il Documento tecnico di indirizzo per la riduzione del carico di malattia del cancro, sottoscritto come atto d'intesa da tutte le Regioni, costituisce quindi il riferimento per rivendicare, da parte dei malati, l'equità uniforme dei trattamenti in tutto il Paese, specie in previsione dell'attuazione del federalismo fiscale, e rappresenta, sul piano operativo l'ambito specifico di azione per le Associazioni di volontariato per coadiuvare, in ogni sede regionale, le istituzioni sanitarie, sociali e previdenziali del territorio per la realizzazione delle soluzioni assistenziali sulle quali è stata raggiunta l'intesa tecnica e politica a livello nazionale". "Sarà impegno della Favo - continua De Lorenzo - collaborare attivamente all'attuazione del Documento tecnico, nonché di monitorarne i progressi realizzativi e le eventuali inerzie o difficoltà eventualmente insorgenti in sedi locali, per riferirne puntualmente nei prossimi Rapporti del proprio Osservatorio". (AGI)

TUMORI: FAVO, IL PIANO ONCOLOGICO NAZIONALE E' SVOLTA STORICA = (ASCA) - Roma, 11 feb - "Svolta storica nell'oncologia: dopo

15 anni di battaglie culturali e sociali promosse dal volontariato italiano si riconosce nel Piano Oncologico Nazionale l'importanza del supporto psicologico". Lo si legge in una nota della FAVO, l'associazione dei volontari oncologici, che sottolinea come "il Piano Oncologico Nazionale assuma, per decisione della Conferenza Stato-Regioni, il più pregnante titolo di 'Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro' per il triennio 2011-2013".

E come recepisca "molte delle sollecitazioni formulate dal volontariato, in particolare da FAVO, in questi ultimi

anni, soprattutto in materia di prevenzione delle complicanze e delle recidive, di fruibilità del supporto psico-oncologico, di partecipazione delle Associazioni di volontariato, parenti e familiari alla formulazione dei percorsi integrati nelle fasi post-acuzie, di recupero e riabilitazione e di continuità assistenziale nel territorio, di promozione delle reti oncologiche, di monitoraggio e di messa a disposizione dei farmaci di recente autorizzazione al commercio, di formazione alla comunicazione del medico oncologo e di formazione più specifica dei volontari".

"Quello appena varato - commenta l'associazione - si prospetta quindi un Piano Nazionale volto ad assicurare elevati livelli di cura e assistenza a chi affronta la malattia oncologica, con l'obiettivo primario di ridurre le disparità esistenti fra le varie zone del nostro paese. Il documento riconosce un ruolo centrale al volontariato per la capacità di farsi interprete e portavoce delle necessità di malati e familiari. E ribadisce: la centralità dell'integrazione tra servizi socio-sanitari e no-profit; l'opportunità di sviluppare da subito adeguati percorsi riabilitativi; la necessità di implementare le cure palliative e di sviluppare la psico-oncologia. Viene così riconosciuta, anche a livello formale - sottolinea FAVO - l'esigenza di assicurare un supporto psicologico e psicoterapeutico competente e adeguato a chi affronta una malattia".

Per far sì che le indicazioni contenute nel Documento si traducano effettivamente in azioni di politica attiva a livello locale, però, ogni regione dovrà condividere e approvare il Documento, "andando a costituire l'ossatura di una rete oncologica nazionale, capace di riunire le eccellenze scientifiche e cliniche in materia di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione oncologica".

<http://www.ilquotidianoitaliano.it/salute/2011/02/news/tumori-approvato-il-nuovo-piano-oncologico-nazionale-58860.html>

http://salute.agi.it/primapagina/notizie/201102111313-hpg-rsa1013-tumori_favo_svolta_storica_il_piano_oncologico_nazionale

http://www.asca.it/regioni-SANITA_DA_CONFERENZA_STATO-REGIONI_PIANI_RIABILITAZIONE_E_ONCOLOGICO-580085-toscana-17.html

<http://it.notizie.yahoo.com/19/20110211/tit-tumori-favo-il-piano-oncologico-nazi-59fdfba.html>

http://news.paginemediche.it/it/230/ultime-notizie/oncologia/detail_148869_svolta-storica-nel-piano-oncologico-nazionale.aspx?c1=72

http://www.asca.it/news-TUMORI_RIABILITAZIONE_AL_CENTRO_DI_UN_INCONTRO_TRA_FAVO_E_MARTINI-989265-ORA-.html

<http://www.sanitaincife.it/2011/02/piano-oncologico-e-piano-riabilitazione-via-libera-da-conferenza-stato-regioni/>

<http://www.ordinemediciroma.it/OMWeb/Asp/NewsDettaglio.asp?IDNotizia=10397>